Sabato 21 Maggio 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 120.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Ai Soci Provinciali

Siamo in maggio, cioè nel quinto mese dell'anno; quindi non si dirà indiscretezza la nostra, se a gentili Soci di Provincia, i quali nulla avessero pagato pel 1898, raccomandiamo di mandare, per **cartolina - vaglia**, almeno l'importo del primo semestre.

L'AMMINISTRAZIONE.

A que' Soci, i quali dovessero importi per l'associazione dello scorso anno, raccomandiamo di mettersi in corrente; in caso diverso, saremo costretti di indirizzare loro, invece di **circolari**, un invito pubblico, col loro nome e cognome, sul Giornale.

FRIULI PACIFICO.

Al leggere come in tante Regioni e Provincie d'Italia avvennero disordini, sia pel rincaro del pane, sia per i troppi operaj disoccupati, sia anche per moti settarii, noi sentiamo compiacenza di appartenere al *Friuli pacifico*. E mentre nella Cronaca triste di questi giorni s'ebbero a ricordare talune Provincie della Regione Veneta, sebbene per guai minori di quelli lamentati in altre Regioni più lontane, il Friuli fortunatamente andò esente da qualsiasi manifestazione straordinaria. Il che non tanto è da attribuirsi a floridezza economica, sebbene certi bisogni sieno meno sentiti tra noi, quanto alla rettitudine e mitezza delle popolazioni friulane.

Due soli episodj, correlativi alla cronaca infausta, annotavamo jeri: la Questura alla ricerca di minuscoli socialisti, e lo scioglimento della Lega dei ferrovieri udinesi.

La ricerca dei socialisti venne fatta a Cividale, che in perfetta quiete s'appresta a commemorare Paolo Diacono; e forse la ricerca è dovuta ad essere quell'alma città patria d'un redattore dell'*Avanti* e dell'*Asino*; ma la ricerca, e ne godiamo, non ebbe la conseguenza di accrescere il numero de' socialisti in gattabuja. E quanto a Udine, un giorno udivamo discorrere di certa *Società di studi sociali*, sciolta tre anni addietro; e di *Socialisti teorici*, nè il Governo nè noi abbiamo paura!

Riguardo allo scioglimento della Sezione udinese della Lega dei ferrovieri, essa non è a dirsi se non conseguenza dello scioglimento della Sezione centrale di Milano, e dello scioglimento d'ogni altra Sezione nelle Provincie. Ma, nemmeno in passato, dai nostri ferrovieri pervennero gravi inquietudini, e forse a merito di chi con parola efficace, mentre faceva loro sperare un miglioramento nelle condizioni economiche e morali, dissuadevali da qualsiasi imprudentitudine.

Che se la Lega erasi creata per rendere migliori le condizioni di questa numerosa ed utile classe di umili funzionarii ed operaj, oggi non dee essere più necessaria. Difatti, se il Governo (e fu atto prudente e savio) li ha per il momento *militarizzati* in buon numero, è pronto d'altronde ad ascoltarne le lagnanze e a provvedere affinchè dalle Società esercenti sia migliorata, al più possibile, la loro sorte.

Da mesi e mesi una Commissione mista, regia e parlamentare, sta occupandosi di questo argomento. Visitò tutte le principali città d'Italia; chiamò a sè tutti gli aventi parte nel servizio ferroviario; accolse ed esaminò memoriali del basso personale, e potè formarsi giusto criterio sulle lagnanze di esso e le consuetudini e i Regolamenti della vasta Amministrazione. Cosicchè se la Lega de' ferrovieri era diretta ad esprimere solidarietà di classe, e con la forza del numero de' postulanti obbligare Governo e Società a porgere ascolto, questo scopo equo ed umanitario può dirsi ormai conseguito. Dopo parecchie proroghe a presentare la Relazione finale sulla *inchiesta ferroviaria*, siamo prossimi al giorno in cui vedrà la luce, ed il Governo e le Società dovranno rispettarne le conchiusioni.

Se non si avesse istituita la Lega; se non si fossero fatti udire lamenti collettivi, forse nemmeno questo effetto, oggi sperabile, sarebbesi ottenuto. E, parlando della Sezione udinese, se nulla dalle perquisizioni eseguite si ricaverà a carico dei nostri ferrovieri, tanto meglio, essendo state sempre legali le loro dimostrazioni pubbliche.

Ora, verun altro incidente essendosi avverato tra noi in questo ormai non breve e penoso periodo d'inquietudini italiane, possiamo conchiudere come il Friuli meriti l'appellativo di *pacifico*, e non già per apatia o pochezza d'animo, bensì per comune buon senso e per illuminato patriottismo.

A proposito di uno scandalo in vista.

La *Gazzetta del Popolo* di Torino pubblica un telegramma da Milano circa pretesi rapporti fra l'on. Di Rudinì e l'avv. Romussi, direttore del *Secolo*. Ora persona autorizzata assicura che l'on. Di Rudinì non conosce affatto l'avv. Romussi e non è mai stato con lui in corrispondenza, nè direttamente, nè indirettamente.

LA CATASTROFE DI PRAGA.

Raccapriccianti particolari.

Praga, 19. — Poco prima che il piroscafo *Franz Josef*, il quale viaggia sul fiume Moldava, partisse da Praga, esplose la caldaia. L'esplosione fu terribile e la detonazione sì forte, che venne udita in tutta la città.

Con rapidità fulminea si sparse la triste notizia. Migliaia e miliaia di persone accorsero da tutte le parti sul luogo della catastrofe. La riva fu chiusa da un cordone di militari che avevano il loro da fare a mantenere l'ordine fra il publico, fortemente agitato, perchè si erano sparse le voci più strane ed esagerate. Si parlava nientemeno che di quattrocento morti!

La folla guardava costernata, allibita, nel fiume e un orribile spettacolo le stava dinanzi. Il piroscafo era saltato in aria. Pezzi di ferro, tavole, rottami, giacevano conficcati sulle rive e galleggiavano sulla Moldava. Rottami erano stati lanciati fino sui tetti delle case a quattro piani! Le lastre di tutte le finestre lungo le vicine vie erano spezzate.

La folla, dopo aver constatato con terrore la gravità della catastrofe, si riversò verso una casa, dove era voce fosse stata accolta una delle vittime. Colà giaceva il cadavere d'un fanciullo, quasi irroconoscibile, che, lanciato fino al secondo piano di una casa, era andato a battere nell'imposta d'una finestra, donde fu rimbalzato sulla via. Alle 9 della mattina comparve la commissione d'inchiesta. Il macchinista del piroscafo, il quale, dopo la catastrofe, potè uscire incolume dallo spazio inferiore delle caldaie, è stato passato agli arresti, dopo breve interrogatorio del giudice istruttore.

Quattro i morti: il cassiere del piroscafo, un orologiaio e suo figlio ed un quarto non identificato! Al ragazzo mancava un braccio; aveva il ventre squarciato e da questo uscivano gl'intestini. Il cadavere di suo padre mancava della testa, ch'era stata spiccata netta dal busto! Il cadavere del cassiere fu pescato durante la giornata, nel fiume.

I feriti sono parecchi; fra questi il proprietario d'un negozio di ferramenta, certo Federico Heumann. Era stato lanciato dalla nave nell'acqua e si era potuto salvare aggrappandosi alla catena del piroscafo, da cui la gente tirollo a riva. Egli ha la mano e il piede sinistro fratturati. Ferita mortalmente è pure una ragazza di 14 anni; ella rimase quasi completamente svestita e riportò fratture alle mani e ai piedi. Il fuochista del piroscafo riportò ustioni tali da destare gravi apprensioni.

Il capitano del piroscafo si trovava prima della catastrofe presso la campana della nave. Quando seguì la detonazione, vide il piroscafo come spezzarsi nel mezzo.

Non si è potuto ancora stabilire il numero delle persone che si trovavano a bordo del *Franz Josef* al momento della catastrofe: ma pare una trentina. Di più si salvarono a bordo del piroscafo *Kaiser Ferdinand*, che si trovava lì vicino, e non ebbe a soffrire alcun danno.

Circa la causa della catastrofe, circolano le voci più varie. Tutti i giornali hanno pubblicato edizioni speciali, nelle quali è descritto diffusamente il disastro.

Nell'organo sociale - democratico è detto che il capitano e la direzione della Società convengono che l'esplosione è avvenuta, a quanto pare, in seguito a una cartuccia di dinamite, che deve essere stata messa fra il carbone. Confermare ciò il fatto che l'esplosione è stata uguale in tutte le direzioni, come suole avvenire in casi di esplosione di dinamite. A questa versione si presta però poca fede e generalmente si suppone che la catastrofe sia avvenuta in seguito a esplosione della ca'daia.

Il piroscafo *Franz Josef* era proprietà della Società di navigazione a vapore di Praga sulla Moldava. Poteva capire ottocento persone ed era fornito di tutto il conforto desiderabile. Il piroscafo aveva il valore di circa 50 mila fiorini ed era assicurato per 40 mila. Era stato costruito dalla società per azioni per la costruzione di macchine di Praga, e la sua caldaia era stata terminata appena nello scorso febbraio. Prima d'intraprendere i viaggi, la società fece provare la caldaia da un ingegnere della commissione di collaudo, che la trovò buona.

Anche contro il fuochista ferito, fu spiccato mandato di cattura.

Allorchè si sparse la voce che 300 erano i morti, furono inviati sul luogo 5 carri e parecchi furgoni. All'istituto patologico, dove furono trasportati i cadaveri avvennero delle scene strazianti quando le salme vennero riconosciute dai parenti. 4 persone restarono ferite leggermente.

Si cercò negli avanzi delle cabine, sott'acqua, se vi fossero dei cadaveri, ma non si rivenne nulla. Durante la giornata si estrassero dalla Moldava, degli intestini, un piede e due braccia.

Nuovi particolari.

Praga, 20. Fu già constatato che nella catastrofe del piroscafo *Francesco Giuseppe* avvenuta ieri, perirono otto persone. Anche parecchi dei feriti dovranno probabilmente soccombere.

La dichiarazione fatta dal fuochista, che fra i carboni era stata nascosta una cartuccia di dinamite è priva di fondamento: l'esplosione non ha origine delittuosa, ma avvenne per trascuratezza; d'onde l'arresto del macchinista e del fuochista.

Nella Moldava e nel *quai* Polatzky giacciono tuttora rottami del battello. Il macchinista racconta che, nel momento dell'esplosione, stava dando olio ad una parte della macchina, quando udì un rumore formidabile e vide che il manometro era spaccato. Il capitano racconta che in quel momento stava per fare il secondo segnale della campana. Sul ponte di legno si trovava molta gente, allorchè si udì un fracasso spaventevole e il vapore si squarciò in due.

Pochi minuti dopo, il vapore cominciò ad affondare e non tardò a scomparire! In quel momento si videro nell'acqua, tinta di sangue, membra umane.

A Lugano (Svizzera, Canton Ticino), uscì l'*Italia Nuova*, giornale i cui redattori sono quelli della sospesa *Italia del Popolo* di Milano. L'introduzione di questo periodico in Italia è proibita.

La repressione continua

La situazione a Milano.

Le accuse contro i deputati.

Fra le accuse che si fanno al deputato Morgari, vi è quella di essere venuto a Milano il giorno di lunedì, 9 corrente, quando più grave è stata la repressione dei tumulti e maggiori i morti. Il Morgari contesta questa circostanza, che gli è posta a carico per l'accusa che gli viene mossa di aver cercato approfittare dei tumulti per dirigere il movimento socialista; e che sarebbe la ragione del suo arresto.

I documenti sequestrati non hanno grande importanza; si deve poi smentire che siensi trovati proclami dichiaranti decaduta la monarchia.

— Andrea Costa si difende, affermando che venne a Milano per visitare una sua prossima congiunta.

Da quanto è possibile arguire, le accuse che verranno pronunciate contro i deputati e giornalisti accusati, saranno di eccitamento alla rivolta, escludendosi il complotto contro i poteri dello Stato.

Romussi e il «Secolo.»

Affermavasi che l'arresto dell'avv. Romussi fosse dovuto al fatto che, allorquando si presentava a lui il delegato Eula per intimargli, a nome del commissario regio, la sospensione del giornale, avendo il delegato richiesto di poter scrivere il verbale, l'avv. Romussi, indicandogli una sedia avrebbe detto che dopo che se ne fosse servito, l'avrebbe fatta bruciare. Dicevasi, perciò, che l'arresto era originato da queste parole, ritenute oltraggiose. Ma invece non se ne tenne conto, considerandole effetto di una momentanea eccitazione; e l'arresto è dovuto agli articoli del *Secolo*, che si ritengono aver fomentato lo spirito di rivolta.

Il *Secolo* per qualche tempo ancora non potrà riprendere le pubblicazioni.

Trattasi ora di fondare un nuovo giornale, al quale non sarebbe contrario il commissario regio, purchè non pubblicasse la continuazione dei romanzi del *Secolo*, nè annunzi della Ditta appaltatrice.

Sono 400 operai che, per la sospensione del *Secolo*, si trovano senza lavoro. Di questi, 180 lavoravano alla cartiera di Pella nel Lago d'Orta, la quale fabbrica esclusivamente la carta per il *Secolo*.

Adunanza del Circolo Popolare.

Milano, 20. Stasera al Circolo Popolare vi fu una adunanza straordinaria e si discusse la interpellanza Abbasini e Scrosati sull'indirizzo del Consiglio direttivo nelle presenti condizioni del paese.

Oltre agli interpellanti, parlarono Prinetti, Gavazzi, Canetta e qualche altro; si votò un lungo ordine del giorno, nel quale dopo di aver mandato un saluto all'esercito; considerando che i fatti avvenuti rivelano un turbamento nelle classi popolari, a pacificare il quale si richiede da un lato l'opera assidua e generosa delle classi alte, dall'altro l'azione lunga, diligente del Governo che corregga il sistema tributario, impedisca la propaganda sovversiva, e

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 28

Il dolce imperio

ROMANZO

DI

F. A. SALAROLI.

— È stato Little a trascinarlo in Svizzera. Oh! non sarebbe andato così lontano, da solo! Sai, come accolse con gioia il consiglio pietoso del medico per me e per Chiara? I bagni? sì, subito, subito a Rimini! S. Sulpizio non fugge, ci ritorneremo dopo, disse lui.

— Ma io non ci sarò: io penserò a te fra Terni e Chieti. Laggiù, quest'anno, andremo alle grandi manovre.

Si volse, giungendogli la voce di Altariva vibrante d'un tono nuovo. Ascoltò. Inneggiava al castello di Chillon, sul lago Lemanno. Byron lo aveva illustrato col suo poema; ma il padre di Eva, a tanta decorazione di poesia, sembrava legare una particolare idealità, come l'augurio di un bene. S'era imbattuto con una signora, conoscente di Little, una creatura meravigliosa, per grazia e intelligenza, giovanissima, vedova dopo quattro mesi di matrimonio.

— Un convegno che incantò l'occhio e il cuore! sussurrò a Eva, Giorgio, piacevolmente.

E ascoltò ancora, quell'uomo trasformarsi al ricordo di quelle acque limpide e belle, sulle quali a lui, insieme con la straniera, sembrava aver nuotato al cospetto delle muraglie più maestose e della ricca corona di merli e di torricelle,

— La potenza dell'acque di un nuovo fiume Giordano! burlò Giorgio. Si è ribattezzato all'ombra del Castello di Chillon.

— La conoscevo già, concluse Altariva giocondamente, quella signora.

— La conoscevate? chiese la signorina Clelia stupita e incuriosita.

Ma lui fece un risolino malizioso e, confermando con un cenno del capo, non disse di più.

— È geloso del suo segreto! esclamò la signora Marianna.

Giorgio divenne, a un tratto, perplesso.

— A che pensi? gli chiese, dopo un momento, Eva.

L'altro finse umor gaio: e per sottrarsi alla specie d'interrogazione, tradusse il primo pensiero, celiando.

— Penso alla rassomiglianza di mia zia con la mia... colonnellessa.

— È così bella!

— Ha la sua età, i capelli bianchi, ma la pelle del viso non fresca come quella della zia: si tinge.

E trovatosi sull'argomento, le raccontò in succinto le serate, alle quali madama Di Luceforte, desiderava con tono di ordine, vedersi attorno tutta la subalternaglia del reggimento.

— Sarete sempre i soliti?

— Oh! anzi una società eclettica! E qui menzionò tanti nomi, dell'aristocrazia romana e della politica.

Ella notò, con un sintomo di rammarico, che egli ripeteva spesso il nome di una signora, contessa Lalla degli Allori, patronessa per l'infanzia abbandonata, patronessa del Collegio d'Anagni, che faceva della politica vaticana, *la folle du logis*, una collezionista di fotografie delle dame più in voga nelle varie Corti d'Europa, una protettrice di una falange folta e splendida di squisiti e corretti artisti sulla soglia della gloria, buongustaia di pittura e scultura, di teatro e di *sport*.

— Ti sta a cuore, la contessa! È bella! chiese, incuriosita a suo malgrado.

— Stupenda! Ammiratissima! Giovanissima!

— E tu sei nel novero de' suoi adoratori? Hai tanto impeto lirico! Non risentiresti mai una certa nostalgia?

— Non l'ho perduta, obiettò fatuamente: essa rimane a Roma.

— Signorino, fece essa con un moto d'indulgente contrarietà, gli occhi illuminati da un soffio caldo di passione, pensate, vicino a lei, al vostro astro, celato nell'ombra... come disse, ricordate? la nonna quando partiste l'autunno scorso?

Fu un baleno di vacillamento quello che tutto percorse Giorgio, come l'effetto d'un rimprovero sortito da un senso di veggenza.

— Puoi dubitarne? Diverresti gelosa? Ella lo respinse calma, e chiaramente, come incidendo ogni parola:

— Oh! protesto, io non ti chiederò mai, mai nulla...

— E queste sono le tue ultime parole? domandò Giorgio, che d'un tratto aveva riacquistato il suo ardore giovinale, dipingendosegli per il volto un piacere così intenso da parere addirittura un trionfo.

— Perchè ho la fede, più che sicura, che non potrà mai infrangersi il dolce incanto del nostro amore.

— Ti bacerei, Eva! esclamò ridendo lui, e con passione, tanto mi fai felice con queste parole! Tu, tuo carattere è forte; ma anche il mio è assai robusto... Non mi rimprovererai se qualche galanteria mi sopraffà...

— Oh! il signor sopraffatto! concluse ridendo.

— E tu non ti lasci sopraffare dalle galanterie di Carraro? le mormorò all'orecchio.

— Guardalo come è docile, vicino alla nonna! Gli sono sfumate le sue fisime! Me ne fece una professione di fede.

— Me lo scrivesti: poi soggiunse volgendosi al gruppo: Non ascolti, tuo padre? Parla ancora della signora del castello byroniano...

— Lo burleresti?

— Dio me ne guardi, Eva! Penso che a questo mondo *tout passe, tout lasse, tout casse*... Non dartene pena... Sono qua io...

— A che pensi?

— Alla nuova Circe che tuo padre deve aver incontrata sulle acque del lago Lemanno...

— Se fosse come tu dici, venne a suffragare Chiara, che s'era ritirata dalla balaustra in legno, dove l'aveva attratta il movimento dell'imbarcatoio, e aveva inteso le parole del fratello, non sarebbe un gran male.

— Purchè sia degna del posto! esclamò Eva con accento di protesta.

— Ecco lady! sussurrò Chiara.

Difatti la inglese dai capelli rossi, saliva dalla spiaggia insieme all'Isolina Franci, una giovinetta piccolina, vivace, due occhietti di fuoco.

(Continua).

modifichi la legge elettorale; si augura che tutte le forze liberali conservatrici conducano ad un Governo forte, autorevole e capace di attuare quei provvedimenti che la gravità della situazione richiede.

L'arresto di un prete.

Milano, 20. Iersera fu arrestato dai carabinieri, per ordine del regio commissario, don Mariani, vicario spirituale di Quinto sul Lambro, paesetto distante sette chilometri dalla città.

Don Mariani è ritenuto colpevole di eccitamento all'odio fra le classi sociali, con le sue prediche ai contadini.

Don Mariani fu tradotto oggi alle carceri di Milano, ove verrà processato.

Soppressione di giornali in provincia di Pavia

Il prefetto di Pavia soppresse i giornali *La Provincia di Pavia*, *La Plebe* di Pavia, *L' Uomo che ride* di Voghera e *L' Indipendente* di Vigevano.

Il caso dell' on. Pescetti.

L' on. Fracassi ha inviato alla Presidenza della Camera la seguente domanda di interrogazione:

«Il sottoscritto domanda di interpellare il Presidente del Consiglio ed il ministro Guardasigilli, per sapere se sia vero che siano rimasti senza esecuzione mandati di cattura, legalmente emessi contro deputati, per il solo fatto che essi abbiano ricercato nel palazzo del Parlamento un' immunità di asilo, non riconosciuta da alcuna legge.

Fracassi».

La situazione a Roma.

Furono sospesi i provvedimenti militari che si erano presi a Roma per misure di precauzione contro eventuali disordini.

Soltanto nelle campagne romane girano ancora pattuglioni di cavalleria.

La rivolta dei coatti

e dei contadini a Tremiti.

Ieri mattina all'alba partirono dal porto di Venezia due torpediere dirette a Tremiti.

Quale il motivo di questa partenza così improvvisa?

Ieri l'altro i coatti di quell' isola sarebbero scesi dal castello armati chi di bastoni, chi di coltelli, e formatisi in due file avrebbero profferito propositi di fuga e di ribellione.

A grande stento la truppa ed i carabinieri sarebbero riusciti, senza fare uso delle armi, a ricacciarli tutti nel castello. Quasi contemporaneamente, il sindaco di una frazione dell'isola, avrebbe avvertito i carabinieri essere scoppiata una sommossa fra quei contadini; una ventina di costoro armati di revolver, giravano eccitando i compagni a unirsi a loro.

Da Tremiti, sarebbero partiti quattro carabinieri con una ventina di militari. I rivoltosi rinchiusi in una casa, avrebbero accolta la forza a colpi di rivoltella; e carabinieri e soldati avrebbero risposto tirando sui ribelli e ferendone alcuni.

I carabinieri avrebbero poi dato l' assalto alla casa; ma i contadini sarebbero fuggiti dalla parte opposta; soltanto quattro di loro sarebbero stati arrestati.

I carabinieri sequestrarono un revolver ed altre armi.

Pare che i feriti sieno sei. Della truppa e dell' arma dei carabinieri tutti sarebbero rimasti illesi.

Le riforme alla legge sulla stampa.

La cauzione per i giornali.

Roma, 20. Nel Consiglio dei ministri tenutosi ieri, l' on. Zanardelli ha presentato il suo progetto delle riforme alla legge sulla stampa. Il progetto fu pienamente approvato dai ministri presenti.

La principale novità consiste nella cauzione che ogni giornale dovrà depositare per avere diritto alla pubblicazione. Ma mentre prima si parlava di una cauzione a tipo unico di diecimila lire, pare che si sia adottato un sistema di cauzione proporzionale alla importanza e alla tiratura del giornale, cauzione che da un minimo di lire 2000, può salire fino a 50,000.

Da questa somma il fisco detrarrà mano mano l' ammontare delle multe, a cui il giornale verrà condannato.

S' intende che la cauzione dovrà venire integrata immediatamente di volta in volta, per non incorrere nella sospensione della pubblicazione.

Il giornale che avrà esaurito la cauzione senza poterla rinnovare è di fatto soppresso.

Si parla anche di altre riforme, fra cui la soppressione del gerente in conseguenza della cauzione che coinvolge di per sè la responsabilità economica di tutto il giornale.

I sussidi alle famiglie dei richiamati.

Sono state pubblicate le norme per la concessione dei sussidii alle famiglie dei militari richiamati.

Sono escluse dal sussidio le famiglie dei ferrovieri, continuando i richiamati a servire nelle medesime loro sedi e a percepire gli stessi salarii.

Secondo la *Capitale*, gli ufficiali in attività di servizio si sono accordati di rilasciare una giornata di paga a favore della sottoscrizione per le famiglie dei soldati richiamati.

Il Ministero disciplinerà la distribuzione dei soccorsi raccolti dalla iniziativa privata, volgendoli specialmente a beneficio degli ascendenti o collaterali dei richiamati.

LA GUERRA

FRA GLI STATI UNITI E LA SPAGNA.

La squadra spagnuola è arrivata a Cuba.

Madrid, 20. La squadra spagnuola è arrivata ieri senza incidenti a S. Jago a Cuba.

Dinanzi a S. Jago stazionavano due navi americane, le quali, all' apparire della flotta avversaria, si ritirarono.

Allorchè il presidente dei ministri mandò al palazzo reale la notizia dell' arrivo della flotta spagnuola a S. Jago, la regina reggente si trovava già a letto; ella ordinò subito d' inviare telegraficamente felicitazioni ed auguri all' ammiraglio Cervera.

Navi americane respinte.

Avana, 20. Due navi degli Stati Uniti cannonneggiarono l' entrata del porto di Guantanamo, ma vennero respinte.

Le Canarie non si bombarderanno.

Londra, 20. Il governo informò confidenzialmente il console inglese a Tenariffa, che finchè l' Inghilterra rimarrà neutrale, gli Stati Uniti non bambarderanno le Canarie.

La disorgazizzazione dei volontari americani

Milionari alla caccia di spalline.

Telegrammi al *Globe* dipingono a tetri colori l' indisciplinatezza e la disorganizzazione dei volontari americani.

Secondo un telegramma al *Daily Telegraph*, si continua ad improvvisare ufficiali fra i milionari degli Stati Uniti.

Uno, perchè offerse d' armare a sue spese un reggimento, venne creato colonnello di fanteria di linea! Un altro perchè proprietario di un yacht da guerra, venne creato tenente di marina!

Il nuovo processo Zola a Versailles.

Le decisioni della Difesa.

Si conferma che i dibattimenti del nuovo processo Zola, che avrà luogo il 23 corr. a Versailles, saranno puramente di procedura.

Zola e Perreux, gerente dell'*Aurore*, ri ritireranno dopo la sentenza della Corte relativa al ricorso che essi presenteranno circa la nullità della citazione, prima che si costituisca il Giurì.

La seduta quindi sarebbe brevissima.

Così avrebbero deciso gli avvocati riuniti nello studio di Labori.

Domenica essi si riuniranno nuovamente onde compilare le conclusioni.

In morte di Gladstone.

Un telegramma di Biancheri
al presidente della Camera dei Comuni.

La risposta del cancelliere dello Scacchiere.

Londra, 20. (*Camera dei Comuni*). Il presidente legge un telegramma del presidente della Camera italiana dicente che la notizia della morte di Gladstone fu appresa con profondo dolore dalla nazione italiana ricordante sempre l' interesse costantemente dimostrato dal grande uomo di Stato per la causa del suo risorgimento nazionale, e ha suscitato ora il cordiale, solenne cordoglio nel cuore dei colleghi della Camera dei deputati italiana. Questa essendo presentemente prorogata, spetta a lui, come presidente, di interpretarne i sentimenti e di assicurare la Camera dei Comuni della viva partecipazione che la Camera italiana prende al suo dolore per la perdita di un deputato così eminente, di cui l' intera vita fu l' espressione della costante devozione verso il suo paese.

Il cancelliere dello Scacchiere dice:

«Credo che sarà desiderio unanime della Camera che il telegramma dell' on. Biancheri, a cui siamo riconoscentissimi, si inserisca negli annali della Camera dei Comuni e che voi signor presidente gli mandiate una cordiale risposta».

La proposta fu approvata fra vivi applausi.

Lo scioglimento della Lega ferrovieri

e del Consiglio
della Cooperativa Ferroviaria di Torino.

Ieri mattina, in esecuzione di un decreto del Prefetto, l'autorità di pubblica sicurezza procedette allo scioglimento della sede di Torino della Lega dei ferrovieri e del Consiglio d'amministrazione della Cooperativa ferroviaria.

Carte, opuscoli, registri di contabilità sequestrati, furono trasportati alla Questura.

Cronaca Provinciale.

Remanzacco.

Il Segretario si è allontanato.

Il consiglio comunale doveva radunarsi nel pomeriggio di domenica. Il segretario signor Filippo Dugaro, anzichè trovarsi in paese per la seduta, pensò di montare in carrettina e via a Buttrio; donde, si crede, partì alla volta di Cormons.

Lasciò una lettera diretta al Sindaco, signor Measso, nella quale riconosce di non aver obbedito alle correzioni ed istruzioni più volte fattegli, e di avere perciò torto; e raccomanda la famiglia alla pietà del consiglio comunale. Oltre questa lettera, lasciò qualche dissesto finanziario e l' ufficio in disordine.

Si trovava da quasi un ventennio a quel posto.

Fagagna.

Tentata fuga di un pazzo.

19 maggio. — (*I.*) — Oggi, verso il meriggio, dal manicomio di S. Daniele fuggiva un pazzo uscendo dal cancello del giardino, inavvertitamente non chiuso a chiave. Due infermieri si accorsero tosto della fuga e immantinenti si misero sulle traccie del fuggitivo; ma giunsero sino alla fermata del Tramvia a Rivotta senza riuscire a vederlo. Quivi incaricarono i conduttori del Tramvia, che passava a quell' ora, di stare attenti se per caso salisse in treno il povero pazzo, per farlo smontare alla più prossima stazione. Difatti, alla fermata di Coseano, il demente salì in treno. I conduttori lo riconobbero subito dai connotati loro forniti; tanto più che, chiestogli il pagamento del biglietto, l' infelice asserì di non aver denaro.

Alla Stazione di Fagagna egli fu fatto smontare e a forza trattenuto. Per precauzione, informatine i r. r. carabinieri, questi con bei modi persuasero il pazzo a seguirli in caserma, al che aderì senza opporre resistenza. Poco tempo dopo arrivarono i due infermieri e presero in consegna il fuggito. Egli è dell' apparente età di anni 30 ed ha l' aspetto di persona civile. Dicesi sia di Trieste, dove appunto voleva ritornare.

Ringraziamento.

Angelo e Giuseppe Del Negro, gratissimi a tutti quelli che presero parte alle onoranze funebri del compianto loro fratello Valentino, fanno ringraziamenti speciali al signor Gaido Forchiero Giorgio, ed a tutti quei signori Reduci, che con gentile pensiero ne accompagnarono la salma al camposanto.

Palmanova, 19 maggio 1898.

Friuli Orientale.

Per Monsignor Giacomo Missia nuovo Arcivescovo dell'arcidiocesi Goriziana.

Gorizia, 20 maggio 1898.

Mercoledì fece il suo ingresso in forma privata S. A. Mons. Giacomo Missia nuovo Arcivescovo di Gorizia. Tutte le autorità locali furono ad incontrarlo alla Stazione ferroviaria e jeri seguì un ricevimento ufficiale nella sede arcivescovile. Domenica poi avrà luogo il suo insediamento.

L' avvento di Mons. Missia ad Arcivescovo di Gorizia è cosa già nota e discussa e perciò mi sono limitato a questo semplice cenno.

D' origine slovena, il novello Presule difficilmente potrà esercitare con piena giustizia ed imparzialità il suo ministero; nè a farlo mutare di fede politica saranno da tanto le prove di ossequio, d' attaccamento e magari d' obbedienza tributategli dalla popolazione italiana di questa città ed arcidiocesi.

Troppi consimili fatti ci ammaestrano, ed ultimamente i disordini di Trieste avvalorano queste mie idee pessimiste — idee, che manterrò salde fino a prova contraria — e se Mons. Missia le smentirà coi fatti avrà diritto ad un eterno incancellabile ricordo da parte di tutti i goriziani.

Fra i due litiganti il terzo gode!

Sempronio e Cajo un dì si abbaruffaro:
nemici son politico-sociali;
Sempronio è moderato, un *carbonaro*,
sta Cajo fra i più caldi radicali.

Da ciò successe un caso punto raro,
che gemettero i torchi ed i giornali:
si offesero a vicenda e smascheraro
le loro nascose pecche e i loro mali.

Ma mentre più ferveva la quistione,
un vicino, che stava sempre all' erta
talora approfittando del balcone

e ancor più spesso della porta aperta;
entrato in casa loro, da padrone
li mise all' uscio.... e buona notte Berta!

pepe.

Cronaca Cittadina.

La Legge
per gli infortuni sul lavoro.

Il R. Prefetto ha pubblicato un manifesto per invitare i capi o esercenti che hanno stabilita in questa Provincia la sede principale della loro impresa o industria, di comunicare alla Prefettura, non più tardi del 31 maggio 1898, le disposizioni di sicurezza che, a loro giudizio, dovrebbero essere inserite nei regolamenti di prevenzione degli infortuni, avvertendoli che il Ministero di agricoltura - industria - commercio, fa grande assegnamento su questa cooperazione che essi sono chiamati a prestargli nello adempimento di un compito che richiede sopratutto cognizioni tecniche e pratica delle officine.

Si avvertono altresì che le loro proposte dovranno essere raggruppate in quest' ordine:

1. *Disposizioni generali*, quelle cioè riferentisi agli organi ed elementi essenziali di ogni macchina e di ogni impianto industriale e applicabili quindi alle imprese ed industrie in generale. Si comprendono in questa categoria le misure di sicurezza concernenti i motori, le trasmissioni (alberi e ingranaggi di trasmissione, cinghie, puleggie, scale, ecc.) e gli elevatori.

Vi sono pure comprese le disposizioni per prevenire gli incendi e intese ad assicurare, ove pure questi avvengano, mezzi di scampo, e quelle relative all'arredamento personale degli operai.

2 *Disposizioni speciali* relative ad alcune macchine od apparecchi (cardatrici, seghe, ponti da costruzioni ecc., ecc) ed applicabili quindi a determinate imprese o industrie.

I proponenti avranno cura di indicare la natura dell' impresa o industria da essi esercitata.

Le reclute del 1878.

L' arruolamento delle reclute della classe 1878 è prorogato dal 1 giugno al 15 luglio.

Teatro Sociale.

Questa sera alle ore 9 avrà luogo l' annunciato concerto del *Trio Veneziano*, Guarnieri (violino) Dini (violoncello) Giarda (pianoforte) professore del Liceo «Marcello di Venezia».

Abbiamo certezza che l'eccellenza del programma e la grande valentia dei tre esecutori, avranno la potenza di affollare in questa sera il nostro Massimo.

Le perquisizioni di jeri.

Completiamo i cenni sulle perquisizioni jeri seguite in città.

Oltrechè l' abitazione del signor Arturo Zambianchi presidente della Sezione della Lega dei Ferrovieri, furono perquisiti: il domicilio del macchinista Lodovico Savi in via Anton Lazzaro Moro, quale affittuario dei locali ove la Lega aveva la propria sede in via Cicogna; e il domicilio del fotografo Luigi Pignat in via Jacopo Marinoni e lo stabilimento fotografico del medesimo in via Rauscedo — essendo il Pignat fidejussore del Savi per il pagamento dell' affitto.

Il decreto che intima lo scioglimento soggiunge: «Le carte che verranno sequestrate dovranno insieme alla denuncia dei suddetti e dei componenti l' associazione, essere rimesse all' autorità giudiziaria. I contravventori al presente decreto verranno pure denunciati all' autorità giudiziaria per il procedimento relativo.»

Le perquisizioni portarono al sequestro di statuti, registri, carte relative alla società disciolta; a qualche opuscolo e giornale socialista; ma a nulla di notevole.

Tiro a segno.

Domani dalle 6 e mezza alle 9 si eseguiranno le lezioni 7, 8, 9, 10.

Programma musicale.

Ecco i pezzi di musica che la banda del (12) Regg. Cavalleggeri di Saluzzo eseguirà domani domenica 22 Maggio dalle 20 alle 21 1/2 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Festa»	Chiara
2. Valtzer «Venezia»	Lowthian
3. Pot - pourri sull'opera «Roberto il Diavolo»	Meyerbeer
4. Serenata	Schubert
5. Atto 3.o nell' opera «Faust»	Gounod
6. Zingaresca	Caravaglios

Concorso a 60 posti.

Per l' anno scolastico 98-99 è indetto un concorso a 60 posti alla prima classe nella Scuola Macchinisti di Venezia; gli esami principieranno il 20 ottobre.

Camera di Commercio.

Il Governo imperiale di Germania ha inviato alla Camera di commercio, lo splendido e copioso *libro degli indirizzi delle ditte esportatrici tedesche*.

Gli interessati potranno consultare il volume negli uffici della Camera, la quale può mettere a disposizione del pubblico annuarii e guide commerciali e industriali italiane ed estere.

Concessione di sessennio.

A Gennari, ufficiale d'ordine alla locale Intendenza di Finanza, è concesso il sessennio.

I quaranta.

Diamo l' elenco dei quaranti fortunati che hanno l' invidiabile peso di pagare la maggior somma fra i censiti del nostro comune per i terreni posseduti.

Giacomelli Angelina fu Carlo vedova de Puppi l. 1741.70.
Ospitale Civile di Udine l. 1628.38.
Mauroner Adolfo e Giuliano fu Antonio l. 1055.72.
Cardini Pietro Cesare e fratelli fu Gio. Batt. l. 818.58.
Casa di Ricovero di Udine l. 797.24.
Dolfini Giuseppe fu Natale l. 747.71.
D' Este Vincenzo fu Domenico l. 734.79.
Legato Venturini Dalla Porta l. 724.23.
Bearzi Adelardo fu Giacomo l. 703.72.
Fattori Luigi fu Giov. Batt. l. 638.04.
Facchini Giovanni e fratelli fu Marco l. 632.72.
Casa di Carità (Orfanotrofio Renati) l. 584.79.
Casa delle Zitelle l. 582.11.
Canciani Pietro e sac. Angelo fu Gio. Batt. l. 492.40.
Rizzani Giuseppe e fratelli fu Antonio l. 477.70.
Società Italiana delle Strade Ferrate l. 462.02.
Franzolini Antonio fu Angelo l. 459.92.
Bischoff Andrea fu Enrico l. 456.77.
Mussutti Leonardo di Antonio l. 455.5?.
Rizzi Gio. Maria fu Stefano l. 448.17.
Florio conti Daniele e Filippo fu Francesco l. 435.85.
Colussi Stringari Laura fu Francesco l. 431.42.
Facci-Marzuttini Maria fu Gio. Batt. l. 426.41.
Tartagna co. Vittoria fu Ottaviano l. 417.93.
Capitolo Metropolitano di Udine l. 412.20.
Di Prampero co. Ottaviano fu Giacomo l. 405.29.
Canciani Gio. Batt. e sorella fu Domenica l. 398.72.
Disnan Antonio fu Costantino l. 398.37.
Missana Elena fu Felice 398.12.
Zorzi Rosa fu Federico ved. Andreoli l. 389.54.
Dolce Virginia e sorelle fu Tommaso l. 389.39.
Ballico Gio. Batt. e Pietro fu Giuseppe l. 385.55.
Celotti Anna fu Francesco l. 379.38.
Tullio nob. Giuseppe fu Francesco l. 376.77.
Casa delle Convertite l. 374.57.
Mansutti Francesco fu Paolo 366.32.
Colussi Filomena fu Francesco l. 365.63.
Mulinaris Raimondo fu Giuseppe l. 317.22.
Zilli Luigi fu Antonio 314.68.
Antonini Giovanni fu Carlo 298.70.

Società udinese di ginnastica.

Domani sera alle ore 20 1/2 al Teatro Minerva avrà luogo il saggio annuale degli allievi e soci di questo sodalizio.

I soci che ancora non avessero ricevuto il biglietto d' ingresso, sono pregati a ritirarlo questa sera presso la Segreteria della Società.

Fiori d' arancio.

Oggi, in Brescia il signor Antonio Orsetti impalma la signorina Adele Barbieri. All' ex collega, ora impiegato presso la Banca Cooperativa Cattolica; all' amico ed alla gentile che gli si affida, i nostri sinceri auguri.

Gite a Trieste per mare.

A cominciare da domani, 22, e sino a tutto settembre prossimo venturo, saranno effettuate gite di piacere domenicali Venezia - Trieste con piroscafo della Società di navigazione del Lloyd austriaco, il quale tutte le domeniche partirà da Venezia (Bacino San Marco) alle sette e ritornerà da Trieste partendone alla mezzanotte dello stesso giorno. Verso pagamento di una sopratassa di lire cinque, da pagarsi all' agenzia del Lloyd austriaco a Trieste, è accordata la facoltà di partire da Trieste con altro vapore alla mezzanotte del lunedì.

Per facilitare il concorso a queste gite, sono stati istituiti speciali biglietti andata ritorno per Trieste, di prima e seconda classe, via Venezia-mare; e sono abilitate a venderli, ai prezzi che indichiamo più avanti, anche le stazioni di:

Casarsa,	I classe	28.40;	II classe	23.65
Pordenone,	I »	26.35;	II »	22.10
Sacile,	I »	24.20;	II »	20.65
Udine,	I »	30.35;	II »	25.30

La validità dei biglietti acquistati a Casarsa e ad Udine dura otto giorni, e saranno distribuiti nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e sabato di ciascuna settimana; per quelli acquistati a Pordenone e Sacile, la validità dei biglietti è di cinque giorni o tutto al più di sei, quando il ritorno da Trieste si faccia alla mezzanotte del lunedì anzichè nella domenica.

Facilitazioni ferroviarie
per le feste di Cornuda.

In occasione delle feste che avranno luogo a Cornuda per commemorare la battaglia combattutavi nel 1848, saranno istituiti speciali biglietti di andata — ritorno per quella stazione, dal 27 al 30 maggio e valevoli per effettuare il ritorno fino all' ultimo convoglio del successivo giorno 31 maggio in partenza da Cornuda per le rispettive destinazioni.

Ecco le stazioni delle nostre reti, ammesse alla vendita di tali biglietti, e il prezzo di questi:

Pordenone I. classe 14,45; II. 10.10; III. 6.30.

Casarsa, I. 16.90; II. 11.85; III. 7.35.
Udine, I. 22.25; II. 15.60; III. 9.65.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 21 Maggio a L. 107.93.

Scambio di residenza. L'ufficiale doganale Gambarini, da Pontebba va a Luino.

Domani concerto musicale, a Paderno, di quella brava banda; poi, festa da ballo nella osteria nuova del Kaiser.

Corso delle monete.

Fiorini	225.—	Marchi	132.50
Napoleoni	21.50	Sterline	27.15

Buona usanza.

Offerte fatte al Comitato dell'Infanzia in morte di *Salmini ved. Ferrante* — Della Mora Giuseppe l. 1, Luzzatto Adolfo l. 1.

di *Lombardini* nob. *Giovanni* — Della Mora Giuseppe l. 1, Grosser Fernando l. 2.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Salmini ved. Ferrante* — Tam Giovanni l. 1.

di *Ferrario Rosa* nata *Lestani* — Linda Valentino segretario Pozzi neri l. 1.

di *Totaro-Vendramini Maria* — Barei Giuseppe l. 1.

di *Lombardini* nob. *Giovanni* — Forster Armando l. 2.

Per i buongustai.

La Latteria di Fagagna spedisce, verso ordinazione, *burro di centrifuga di pura crema*, fatto col latte dello stesso giorno; in ghiaccio se in quantità di cinque chili, in doppia cassetta se in quantità minore.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D' ASSISE.

Processo per mancato omicidio.

Presidente, comm. Vanzetti, — Giudici: avv. Delli Zotti e Triberti.

P. M. avv. Merizzi, regio Procuratore del Re presso il nostro Tribunale.

Accusato: Giov. Batt. di Pietro Candotti, d'anni 38, calzolaio, nato a Carlino e domicilio a Udine, ma residente a Marano Lagunare.

Difensore, avv. Driussi.

Nelle udienze di ieri fu esaurita l'istruttoria, e furono uditi i periti — dott. Ascanio Tami per l'accusa e cav. uff. dott. Franzolini per la difesa.

L' accusato raccontò quanto segue: — si trovava da soti otto o dieci giorni a Marano, e aveva già cominciato a lavorare e presa in affitto una botteguccia, nella quale sarebbe entrato proprio nel domani dell' arresto. Il giorno del quale era stato da un suo cugino a mangiare le anitre: e aveva portato con sè il trincetto per servirsene a tavola, temendo che i coltelli adoperati in famiglia del suo puzzasero di pesce. Dopo mangiato e bevuto in casa, si credettero in dovere di visitar le osterie del paese... e finì con l' ubbriacarsi. Crede di essere entrato nella sala da ballo; ma *noi* ricorda bene. Fuori della sala, o ricevette un pugno sulla testa o cadde, battendo il capo in qualche luogo: dopo, non ricorda altro. Si svegliò in carcere, ignorando come vi fosse entrato e perchè. Non conosceva nemmeno il danneggiato — ferito, veramente, non si può dire —, Antonio Bortoluzzi, calzolaio.

Questi conferma che non conosceva il Candotti; e ripete ch' ebbe a riceverne due colpi di trincetto.

I testimoni videro dare un colpo. Parecchi, affermano l' imputato essere stato ubbriaco. Una giovane dice averlo udito esclamare:

— Non ho paura de tutti i calzolai de Maran e tanto meno de quei de Latisana!

La guardia campestre sostiene che il Candotti non era poi tanto ubbriaco; mentre un teste conferma il contrario e soggiunge di averlo anzi invitato a smettere di giuocare alla mora, perchè « nol jera bon gnanca de buttar la man »

Il cugino delle anitre, Angelo Formentini, assoda la circostanza del trincetto portato per servirsene a tavola.

— In casa mia no' gh' è cortèi — dice.

— Come? — gli osserva il Presidente. — Questo non è possibile. Vardè che i cortèi costa diese centesimi!

— Eppura, sior, la pol mandar a vedere, e no' i ghe ne trova!

Il dott. Tami crede che i colpi sieno stati due; ma però, anche se fosse stato uno solo, con quell' arma e con la forza adoperata, le conseguenze potevano essere gravi ed anche letali.

Il dott. Franzolini, pur ammettendo essere il colpo stato dato con forza, tale che poca più ne poteva essere usata; non ammette le conseguenze gravi — neanche se l' arma non avesse incontrato la resistenza nel forte spessore dei vestiti. Il trincetto è un' arma impropria, male impugnabile e quindi non producente — se non in casi eccezionali — le gravi conseguenze che si vorrebbero.

Oggi, le discussioni ed il verdetto.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Sentenze confermate. — Pagon Luigi, d'anni 25, di Savogna, condannato per ferimento a mesi dieci di reclusione dal Tribunale di Udine; Del Tedesco Giovanni d'anni 35, di Avoledo, confesso di furto e condannato dal Tribunale di Pordenone a cinque mesi di reclusione; e Rasa Eugenio di anni 42, di S. Giorgio di Nogaro, condannato dal Tribunale di Udine a cinque mesi di detenzione per bancarotta semplice, s' ebbero tutti **quanti confermata la sentenza.**

Memoriale dei privati.

Vendita immobili. Nella esecuzione immobiliare promossa da Franzolini Antonio di Udine contro Zorzi Luigi di Giuseppe, per sè e quale legale rappresentante delle minori sue figlie Ines, Gemma ed Amalia, di Udine, nonchè contro Agosti Antonio fu Angelo residenti in Udine, gli immobili messi all'asta furono venduti al signor avv. Carlo Lupieri per persona da dichiarare: il lotto primo per lire 4000, ed al signor d'Este Vincenzo di Udine il lotto secondo per lire 1900 Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade il 26 maggio corr.

— In seguito ad aumento di sesto, avrà luogo dinanzi il Tribunale civile penale di Udine nel 21 giugno e l'incanto definitivo degli stabili esecutati a carico di Candusso eredi fu Luigi di S. Daniele.

Rivendita privative E' aperto il concorso per il conferimento della rivendita generi di privativa n. 1 in Ipplis col reddito di lire 233.70.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Bovini.

I mercati della trascorsa settimana furono molto meschini, tanto perchè la merce scarseggia, come per la mancanza di compratori. E' bene però osservare come questo fatto sia conseguenza della stagione, essendo la campagna presentemente impegnata in lavori agricoli di somma urgenza ed importanza, quali la semina del granoturco, il taglio dei fieni e la bachicoltura.

In conseguenza di questa situazione agricola, i prezzi della precedente settimana rimasero senza alterazioni.

Ecco come si quotarono al quintale a peso netto, gli animali macellati per consumo di città nella trascorsa ottava:

Buoi	da L.	120	a	125
Vacche	»	100	»	105
Vitelli	»	75	»	80

Foraggi.

In quest' articolo i mercati della trascorsa settimana furono discretamente affollati.

Essendo incominciato il taglio delle erbe maggenghe, il fieno vecchio segnò un lieve ribasso.

Ecco come si quotò al quintale il fieno venduto sul piazzale fuori porta Venezia, nella precedente settimana.

Fieno dell'alta	I a q.	da L.	5.—	a	5.25
» »	II.a	»	4.25	»	4.50
» bassa	I.a	»	3.50	»	4.—
» »	II.a	»	3.—	»	3.25
Paglia		da L.	4.50	a	5.—
Erba Spagna		»	5.50	»	6.—

Burro.

Ecco i prezzi al kg. escluso il dazio di città, per il burro venduto sulla nostra piazza nella trascorsa settimana:

Latteria	L. 2.40
Carnia	» 1.90
Slavo	» 1.80

Bachicoltura.

I bachi in generale trovansi ora fra la 2.a e la 3.a età, con andamento regolare. La foglia è bella e bene sviluppata; e perciò superiore ai bisogni, tanto più che quest' anno la quantità del seme messo al covo è minore dell' anno scorso.

Mercato della foglia.

Ecco i prezzi praticati oggi sulla nostra piazza nella foglia di gelso.

senza bastone. L. 7. 8. 9. 10.

Andamento dei bachi e delle campagne.

Cividale, 19 maggio. — I frumenti sono belli in generale; le poche segale e così le avene promettono un buon raccolto. I frutta in questi dintorni sono poche; dalla montagna non abbiamo ancora notizie. Gli agricoltori hanno già seminato il granoturco che spunta bello ed ora cominciano lo sfalcio delle mediche.

— Foglia in quantità e di molto superiore ai bisogni dell' allevamento. Finora i bachi vanno bene, ma non si possono fare pronostici sull' entità del raccolto.

Latisana, 19 maggio. — La quantità messa al covo è pressochè quella dell' anno scorso; la nascita dei bachi fu regolarissima e generalmente hanno superato la seconda muta con andamento assai felice.

La foglia gelsi ha sviluppato benissimo e sebbene in qualche località sia apparsa la cosidetta ruggine, si spera che il raccolto sarà abbondante.

Nella coltivazione predomina sempre l'incrocio bianco-giallo giapponese per il quale si parla di L. 3 a prezzo finito.

Mercato della seta.

Milano, 20. — La festa di ieri ha permesso il riunirsi di maggiori ordini d' acquisto e difatti nella odierna giornata si è constato diverse richieste che avrebbero potuto rinforzare il quantitativo degli affari finiti, se esse richieste non fossero state legate ad offerte piuttosto basse, che i detentori proseguono decisamente a rifiutare.

Però a poco a poco la roba tende a scomparire dal nostro mercato e già varii articoli si sono fatti scarsi e questi non potranno essere rinforzati che a campagna nuova.

Negli Organzini esiste sempre qualche domanda, ma limitata sia nelle qualità, sia nel quantitativo ed a prezzi stiracchiati.

Le partite bozzoli del nuovo raccolto vanno lentamente a posto, notandosi che il numero dei proprietarii che preferiscono vendere a prezzo definito, anzichè attaccarsi alla media dei mercati, è maggiore degli altri anni.

Tanto per variare.

La fine delle bionde. — Un filosofo inglese ha trovato che il tipo biondo va estinguendosi a poco a poco, e fra duecento anni al più, gli occhi azzurri e i riccioli d' oro apparterranno al regno delle leggende. Da una statistica compilata in Inghilterra, risulta che di 100 bionde si sposano solo 55, mentre su 100 brune se ne sposano 79. Qeste cifre colpiscono tanto più, in quanto l' Inghilterra era considerata finora la patria delle bellezze bionde; ma già adesso per due bionde si trovano tre testoline brune. Dove si trovano ancora delle bionde in numero più confortante, è nella Germania settentrionale, in Svezia e Norvegia, ma anche qui si nota una diminuzione abbastanza considerevole.

L' albero che canta. — La statua di Mennone a Tebe che, al sorger del sole, mandava un suono melodioso, ha trovato un rivale in un albero dell'interno dell' Africa, il Tsofar. Quest' albero, apprezzatissimo dai commercianti arabi per la sua ricchezza di gomma, dà pure, col succo zuccherino che contiene, nutrimento a molti insetti. Questi pungono i rami e suggono il contenuto; e i rami, così vuotati, e induritisi dall' aria formano uno strumento naturale, a cui il vento strappa dolci suoni come di flauto, che riempiono quei selvaggi di superstiziosa venerazione. Il viaggiatore Schweinfurth è il primo europeo che abbia veduto il *Tsofar*.

Pubblicazioni.

Alimentazione del bestiame del Dott. *A. Menozzi* ed ing. *V. Niccoli* (Manuali Hoepli). Un vol. di pag. XVI-400. L. 4. —

Questo manuale costituisce la prima pubblicazione completa originale italiana sopra l'importantissimo argomento dell' alimentazione del bestiame. È ripartito in tre parti: la prima, riassume gli elementi fondamentali di chimica e fisiologia relativi alla nutrizione degli animali; la seconda, tratta degli alimenti loro composizione, raccolta, conservazione, preparazione; la terza, dell' economia e della pratica dell' alimentazione.

Gli egregi autori, l' uno professore di Chimica agraria, l' altro di Economia rurale nella R. Scuola Superiore di Agricoltura in Milano, pur largamente giovandosi delle migliori pubblicazioni straniere, han cercato di dare al loro lavoro carattere proprio; e, per quanto sia possibile, originale. Ciò è loro riescito, in parte, includendovi notevolissimi dati sui foraggi italiani e sulle pratiche presso di noi più comuni; sia per la natura e l' indirizzo speciale dei loro studi, in relazione a quelli essenzialmente e unicamente zootecnici della più parte degli altri autori.

Oggi che l' allevamento del bestiame tende, con piena ragione, ad accrescersi, e che, a vincere la concorrenza, si rendono necessarie sane cognizioni tecniche e pratiche e, sopratutto, economiche, questo nuovo Manuale dell' intelligente editore Hoepli riuscirà certamente utilissimo, e opportunamente viene a completare la già ricca serie dei Manuali agricoli.

Notizie telegrafiche.

Il mal tempo a Roma.

Un naufragio nel Tevere.

Roma, 20. Ieri a Roma il tempo fu pessimo. Piovve e tirò vento impetuoso. Si ebbero varie disgrazie. Nel Tevere un barcone carico di carbone proveniente da Fiumicino, rimorchiato da un vaporetto, giunto nella località della Mezzavia veniva dal vento capovolto. Annegarono il timoniere Gerolamo Mellani, cinquantenne, romano, e due fratelli barcaiuoli.

I drammi delle Alpi.

Lipsia, 20. Due studenti della locale accademia montanistica, certi Savinski e Mauerfeld, fecero domenica una escursione sui monti. Da quel giorno non si hanno più notizie dei due alpinisti. Si teme che essi sieno periti in qualche crepaccio fra i monti Freimauer e Griesmauer.

La grande industria!

Londra, 20. Due tedeschi, Leon e Blumenthal, vennero arrestati per falsificazione di cambiali per un importo di 2 milioni di lire sterline (circa 24 milioni di fiorini). La falsificazione data dal 1893. Le gesta dei due soci causarono il fallimento di parecchie ditte.

Il brigantaggio in Russia.

Pietroburgo, 20. Poco distante dalla stazione ferroviaria di Kaskaskaja una banda di malandrini assaltò un treno passeggeri, riuscendo a farlo fermare.

I passeggieri e il personale del treno si difesero contro gli aggressori che in fine furono posti in fuga, lasciando sul terreno due morti. Dei passeggieri, parecchi rimasero feriti.

Attentato contro giornalisti turchi.

Costantinopoli, 20. Venne commesso un attentato contro il redattore del *Mallumat*, che passa per organo dell' Yldiz Kiosk, e contro il redattore del *Moniteur Oriental*. Il primo rimase ferito. Il motivo dell' attentato sarebbe da ascriversi a vendetta privata e sembra che il partito dei giovani turchi ne sia estraneo.

Luigi Monticco, *gerente responsabile*

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Boulevard Montmartre 10, — LE INSERZIONI

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del Dott. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1.** cad.

Milioni di scatole vendute in 28 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1. Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.**, chimici - farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.

In Udine presso: *Comelli — Commessatti — Fabris* farmacisti — *Minisini*, negoziante.

Il **Ferro-China Bisleri** mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. **ENRICO MORSELLI**
della R. Università di **TORINO.**

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il **Ferro-China-Bisleri** posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Dott. **A. DE GIOVANNI**
Profess. di Patologia alla R. Università di **PADOVA.**

Il **Ferro-China-Bisleri** è di effetto corroborante, stomatico, tonico, ricostituente; ecita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. **AUXILIA** Cav. **GEROLAMO**
Medico Onorario della *R. Casa di S. M. Umberto I. Re d'Italia*

VOLETE LA SALUTE??

ROBUR

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

MILANO

F. BISLERI & C. — MILANO

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János Saxlehner.

Acqua minerale naturale

„L'ottimo fra i purganti." = **Effetto pronto, sicuro e blando.**

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni:

Occorre premunirsi tenendo presente che **la vera acqua** »Hunyadi János« porta sull'etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

Lo Squisito Profumo

dell'ACQUA di CHININA MANZONI

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze SCELTE FRA LE PIÙ FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, che ha conquistato in breve tempo, il favore dei consumatori, viene preparata con metodo speciale ed accuratissimo; essa si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a **rinvigorire la capigliatura** *che rende* **morbida e lucente** *È sopratutto indicata contro la forfora che si genera nella cute del capo sotto i capelli.*

Prezzo per ogni flacone, di 100 grammi circa, L. 1.50 - ELEGANTEMENTE CONFEZIONATO - L. 1.50

Per spedizione postale, unire Cent. 60 da uno a 3 flaconi - L. 1. 00 da 3 a 12 flaconi

Deposito generale presso A. MANZONI & C., Milano, Roma, Genova.

IN UDINE presso: *Vittorio Tonini, Comelli Francesco, Antonio Centenari, Pio Miani, De Girolami.*

LA FILANTROPICA

Compagnia d'assicurazioni per rischio malattie

SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI

Via Monte Napoleone, 23 — SEDE IN MILANO — *Via Monte Napoleone*, 23.

Indennizzi giornalieri in caso di malattia da Lire UNA a Lire DIECI

La *Filantropica*, retta da integerrini amministratori, si prefigge il nobile scopo di sopperire ai bisogni urgenti nel caso di malattia.

La *Filantropica* non può logicamente esser sorta per far concorrenza alle Società di M. S., ma l'obbiettivo suo è di giungere laddove appunto queste non arrivano. I professionisti, gli industriali, gli esercenti, gli impiegati ai quali non può bastare il sussidio di una società di M, S., otterranno coll'assicurazione presso la *Filantropica* quell'indennizzo che giustamente risponda alla compensazione del danno cagionato da un'eventuale malattia ordinaria ed originata da caso accidentale.

Ha tariffe mitissime, accessibili alla borsa di tutti.

Effettua prontamente la liquidazione degli indennizzi accordando acconti in corso di malattia.

Per mostrare la tenuità dei premi in confronto al rischio, riportiamo qui alcuni esempi di assicurazione:

Un agricoltore dell'età di anni 25 il quale voglia assicurarsi 1 lira al giorno in caso di malattia ordinaria, pagherà L. 7.83 all'anno. — Un sarte dell'età di 30 anni, che voglia assicurarsi 2 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 16 20 all'anno. — Una signora di 30 anni la quale desideri avere 5 lire al giorno se ammalata, pagherà un premio di L. 10 35 ogni tre mesi. — Un sacerdote di 40 anni, parroco o cappellano in qualche paese, che intende assicurarsi in caso di malattia ordinaria 3 lire al giorno, pagherà ogni trimestre L. 6.60 e se desidera essere assicurato anche per i casi fortuiti, aggiungerà L. 1.56 al trimestre. — Un impiegato di 25 anni, per assicurarsi 10 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 18.20 ogni tre mesi e volendo compresi i casi fortuiti, aggiungerà L. 2 60. — Un avvocato di 29 anni per avere L. 5 al giorno in caso di malattia, pagherà L. 9.40 al trimestre, alle quali aggiungendo L. 1.30 avrà compresi i casi accidentali.

Ragguagli, tariffe, proposte, vengono rilasciate dall'agente generale per la Provincia di Udine **Cav. UGO LOSCHI**, Via della Posta N. 16 o dai subagenti locali.

Cogolo Francesco, callista, abitante in via Grazzano N. 91.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Ventagli — Portafogli — Portamonete

e articoli per fumatori tanto in radica come in schiuma

Grande assortimento **Ombrelli** ed **Ombrellini** Bauli e Valigierie di qualunque forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza.

Ombrellini **Seta Scozzezi** ultima novità da L. 5 a 25.

Ombrellini cotone, da L. 1, 1.50, 2 sino a L. 5

Ombrelli seta, novità da L. 3.50, 4.00, 5.00, sino a L. 15.

Si comprano ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantita che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

PREZZI CONVENIETISSIMI

Asma ed Affanno.

Asmatici,

volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Inviate semplice biglietto visita alla premiata farmacia **Colombo**, a **Rapallo Ligure**, che *gratis* spedisce l'istruzione per la guarigione di ogni asma, e d'ogni affanno.

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CARINA (*recapito al Caffè nuovo*) — Preparazione ad esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatorii musicali — traduzione di documenti e libri.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. **6** con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. **5** senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese,** farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Minisini - De Girolami - Miani Farmacisti.

Per le inserzioni in terza ed in quarta pagina conviene pagare anticipato.

Udine, 1898 — Tip. Domenico Del Bianco